ANNO XVII Domenica 28 Giugno 1891. N. 780

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

Redazione ed Amministrazione 1040 - CANGALLO - 1040 | Esce tutte le Domeniche | Abbonamento Mensile.......Ct. 50 Numero separato. :............,, 12

IL MALDICENTE

Buenos Aires, 28 Maggio 1891.

Tiratura. 14,001 copie.

SU E GIÚ

Il *concorso* diede inattesi risultati: le risposte pervenuteci sono numerose cosí da mettere in imbarazzo la Commissione aggiudicatrice dei premi. Non di meno venne deciso che si prorogasse di altri otto giorni il concorso, promettendo di darne le conclusioni domenica prossima.

* * *

Nella settimana decorsa abbiamo avuto la solita rivoluzioncella colla differenza sulle precedenti che i civici sono rimasti padroni del campo. É il primo trionfo ottenuto da questi rivoluzionari di prefessione, tribuni a spasso, Catoni per..forza. E fosse duraturo, ma giá si prevede come andrà a finire anche quest'imbelle attentato!

* * *

La perturbazione atmosferica avvenuta nel recinto del nostro banco che ha cagionato tanti raffreddori e tante costipazioni, non é ancora cessata. Di ció sono prova le riunioni, le sedute, le assemblee che di tanto in tanto si convocano per riparare all'abbassamento barometrico cagionato dai perturbamenti suddetti negli stabilimenti idem.

Lunedí scorso se n'ebbe una di queste tenute piuttosto grossa, i di cui componenti per troppo impegno di calmare la bufera poco mancó non ne suscitassero un'altra nel suo seno. Se faceva difetto la sagacia del giovane ed ahimé giá cosí spagnolizzato presidente, guai del povero banco e del poverissimo suo Direttorio.

A proposito, il giovane ed ahimé cosí simpatico presidente, nella sua semi-improvvisazione, ricolma di imagini rifulgenti ed ingemmata di rettorica di buona lega, ha con iraconda veemenza stigmatizzato i depositanti dei banchi col vezzeggiativo di *langostas voraces*.

Poveri depositanti!

Ci voleva anche questa dopo correre rischio di perdere oppure ricuperare a lunga scadenza i quattrini risparmiati uno per uno, sentirsi anche onorati dal vezzeggiativo di locuste.

Via, questo é voler essere poco umano: le locuste in ogni modo, saranno quelli che li hanno divorati i quattrini, non coloro che li hanno portati.

É sempre l'eterna storia del lupo e dell'agnello.

* * *

Un'altro incidente di quella poco placida seduta lo provocó un signore, molto ma molto addentro nelle cose di banca, con un discorso — scoperta che vale proprio la pena di essere compendiato; « Signori, ha detto, i
« vostri voti di fiducia, i vostri ordini del giorno, le
« vostre proposte di versare quote, le vostre commissioni
« investigatrici, non valgono un bel nulla: il Direttorio
« sa quello che fa, lo stato del banco é quello che é,
« come lo dimostrano i bilanci, le quote le abbiamo giá
« chieste, quello che ci abbisogna realmente sono denari,
« unicamente denari, perché ne abbiamo pochini ed io
« lo so perché sono io. »

Cosí disse, ed alla inaudita scoperta tutti rimasero esterrefatti.... e lo sono ancora e lo saranno, finché il buon senso regnerá sovrano sugli uomini e sui banchi.... nuovi e vecchi.

Ebe.

STREGGHIATURE

SOMMARIO — Alem e i Napoletani — Tartufi e Polenta — Rudinî e la Francia — La Repubblica futura — Banche inglesi, francesi e la miseria italiana — Cento quaranta milioni — « L'Italo Argentino » — Il ballo dei Reduci — Per finire.

—

Io non so chi debba ringraziare, se il dottor Alem, o pure *el señor Senador por Santa Fé*, del regalo che si è voluto fare *á los traidores napolitanos*, di uno stilletto.

Che io mi sappia, né lo stilletto é in uso presso i napoletani, e nemmeno — usando essi un'arma qualunque per servirsi nelle loro vendette — la usano proditoriamente.

La *Cavalleria Rusticana,* insegni.

Ma, tanto é: i napolitani portano la camicia dell' impiccato; e, ognuno che vuol parlare di cosa che non sa, o non intende, é padrone di spropositare per diritto e per rovescio.

Io -- per parte mia — dico al dottor Alem, o al *Senador por Santa Fé*, due cose:

1° Che, usare un linguaggio sconveniente ed offensivo verso un popolo di una nazione amica, in pieno Congresso, non é da Senatore, ma da *Suonatore*.

2° Che, prima di guardare la festuca negli occhi altrui, bisogna togliersi la trave che si ha nei proprii, e questa trave consiste nei costumi sanguinarii e feroci che ancora predominano presso gli argentini. Infatti, se sfogliamo un poco le storie moderne, troviamo in vigore l'uso detestabile di *suonare il violino*, e questo *violino*, si suonava o con il *facon*, o pure col *serrucho*.

Altro che la gloriosa *espada....!*

Ed anche al giorno d'oggi, in pieno progresso ed in pienissima civilizzazione, le truppe nazionali non hanno la suoneria del *deguello?*

—

Un italiano residente in Algeri, infischiandosi della offertagli nazionalitá francese, optó per la nazionalitá italiana, e partí per alla volta d'Italia a fare il soldato.

Quest'atto commendevolissimo in sé stesso, non piacque alla *illustrada* stampa francese, che incominció a ricamare delle insolenze all'indirizzo di questo italiano, solo perché.... non volle essere francese; soggiungendo che: *cet amour de Bersaglier, qui y usurpe la place d'un bon français, s'invitera a aller gagner sa polenta chez Crispi.*

Bravo: la volpe diceva che l'uva era acerba, perché non vi arrivava a mangiarla. Se il signor Vittorio Magnani (così si chiama l'italiano antifrancese) occupava la piazza di un *bon française,* allora diventava milionario e tutti i giorni mangiava dei tartufi. Ha voluto invece rimanere italiano, e allora é diventato un miserabile mangiapolenta....!

Ah! fagioloni, fagioloni di Francesi.

—

Il signor Rudiní, per aver protratto il trattato della Triplice Alleanza, ha fatto andare in bestia i nostri amabili cugini, i quali — come al tempo di Crispi — hanno ricominciato a dirne di cotte e di crude contro il nostro paese, minacciando di non slacciare i cordoni della borsa, sino a quando l'Italia non si stacchi dalla Germunia.

L'Italia intanto, se la ride a crepa pelle, poco curandosi che i signori francesi la loro *borsa* se la tengano allacciata. Col tempo e colla paglia, metteranno giudizio anche i francesi. Non dubitate.

Intanto vi do la consolante notizia che, mentre i signori francesi fanno i matti, l' Europa pensa a far mettere loro giudizzio, ed ecco come:

Nel passato mese di aprile, le esportazioni delle merci francesi, diminuirono di circa 20 milioni, rispetto all'aprile del 1890.

Nei soli oggetti fabbricati, la diminuzione fu di quasi 14 milioni.

Ma queste lezioni dell' esperienza, non valgono a far ravvedere i chovinisti infiessibili.

Tanto meglio.

—

Ora, voglio apportare una consolazione all' animo esulcerato del giovinetto *Monaciulla*, che — come gli Ebrei — aspetta la repubblica, ed essa non viene mai.

Dice L' *Eclair*, giornale non sospetto di repubblicaneria, che:

« La Triplice Alleanza, sará sempre rinnovata, essendo « questa una questione dinastica (giá, proprio cosi!) e le « cose andranno avanti cosí, singuando l' Italia non mettarassi a *rebbbupplica*, ció che accadrá il piú presto che « non credasi. Allora l' Italia staccherassi dalla Germania « per avvicinarsi alla Francia.»

In attesa che l' erba cresca, fo i miei complimenti al biondo Monaciulla, augurandomi quanto prima poterlo salutare *salvatore della patria tagliana* in B. Aires.

—

A proposito di *miseria italiana*, rilevo dai giornali giunti dalla Penisola che, non solamente si é stabilita a Roma una Banca *Italo-Inglese*, ma ora si stanno facendo le pratiche per stabilire una Banca *Italo-Francese* con un capitale di 100 milioni, allo scopo di promuovere i lavori edilizii nella cittá di Roma: questo capitale, sarà per 2|5 francese e 3|5 italiano.

Guarda mó, dove si va a ficcare il disprezzo olimpico che hanno i signori francesi verso l'Italia....!

E i cordoni della borsa?

E notate che i loro giornali tutti i giorni ne preconizzano la rovina e lo sfacelo; eppoi, vengono in Italia ad impiegare i loro capitali....!

O come si spiega questa faccenda?

—

È morto in Sicilia il Senatore *Florio*, lasciando un patrimonio ascendente a 140 milioni di lire.

Cosa sono 140 milioni di lire? una *friolera.* E ammettendo anche che 140 milioni siano una fortuna, come ha fatto il Senatore Florio per accumularla? Rubando, sissignori, rubando ai *poveri operai.*

O non sarebbe meglio, per esempio, che quei 140 milioni di lire, si distribuissero a 140 *fratelli d' Italia* e farli ricchi tutti....? e cosí di seguito, a guisa che crepa un milionario, ripartirne le ricchezze, tra i nulla tenenti e i

niente facienti; e, in tal guisa, i poeti a spasso ed i letterati da burla, potrebbero scialarla senza lavorare, ossequienti sempre alla legge che stabilisce l'eguaglianza sociale.... !

Io — per me — la intendo cosí; e se non credete a me, interrogate Monaciulla, e vedrete cosa vi risponderà.

—

Tempo fa, lessi in un articolo di cronaca dell' *Italo Argentino*, come qualmente il signor *C rnista* avea rimaginato nella propria testa per trovare nn termine italiano corrispondente alla parola francese: *decolleté*, e....non l' avea trovato.

Io dissi tra me:

—Se invece di frugare nella propria testa, il *Cornista* avesse intorrogato un dizionario qualunque, il termine corrispondente l' avrebbe trovato di certo.

Ieri poi, nello stesso giornale, lessi una tirata a brucia pelo contro la Commissione per formulare uno statuto per le *Società Cooperative*, accusata di dormire sopra gli allori non ancora conquistati; ed io ridisi tra me:

—Se l' autore dell' articolo, invece di attingere le idee dal proprio calamajo, si fosse informato un pochino, non avrebbe scritto tante corbellerie.

Infatti, é più di 20 giovici che la Commissione ha terminato i suoi studii sul progetto di statuto; ed ora, sta in attesa che si convochi l' assemblea generale: e se questa non é stata ancora convocata, egli é per la quistione delle Banche Italiane....ec. ec. ec.....

Del rimanente, la Commissione, composta dei *sopracciò*, ha fatto il suo dovere, e subiio: lasciando che sieno convocati i *soprappiù*, per attingero dai loro *argomenti*, maggior luce e maggiare incremento.

—

I *Reduci* dalle Patrie Battaglie, quest' anno si sono veramente distinti: il ballo da essi dato nel salone della Societá *Unione Operai Italiani*, meglio non poteva riuscire, tanto per concorso di gente, quanto per le belle acconciature che indossavano le signore.

E che visetti gentili....!

Che *occhi lucenti!*

Notai una cosa che non ho osservato negli altri balli, ed é che concorsero alla festa tutte le madri di famiglia con i loro bambini da petto, con le loro bambine da mano e con le loro figlie da marito. Le fanciulle, trovarono subito occupazione, e *ceréa:* ma le bambine — negl' intervalli — correvano per la sala, imbattendosi nelle gambe dei Reduci e facendo del chiasso; mentre le mamme, sedute negli angoli, allattavano i loro bambini, come se si trovassero in casa propria, cianciando allegramente tra di loro.

Fu una vera festa di famiglia, insomma.

Non un incidente disgustoso, non un reclamo di sorta. I Reduci, sempre brontoloni e malcontenti, questa volta son rimasti contentissimi.

—

Per finire — Al ballo dei Reduci, osservo una Giunone, e corro ad invitarla. Balliamo; e, contro la mia aspettazione, la Giunone mi balla sopra un quattrino Io le fo i miei complimenti in italiano, ed essa mi ringrazia nello stesso idioma. Alla fine, le dimando:

— É italiana lei?

— Italianissima!

— Avrei scommesso.... !

— Su che cosa?

— Sopra i suoi *occhi lucenti:* e, di grazia, di che paese?

— Di Cremona.

— Anche questo ho indovinato; sicuro........ di Cremona.

— Oh come l'ha indovinato.

— Guardando la..... prospettiva.

CASTORE.

DUE SORPRESE

Sorpresa N. Uno. Nel numero di domenica passata, l'*Amoccolo dei miei bobolli*, volle darmi una *lezione*, senza che io gliela avessi chiesta; una lezione *ex abrupto*, improvvisata, all'insaputa; tanto per far vedere che, il Mentore, signor Spiripacchio II° — s'intende di musica; e, a tempo perso, puó *esercitare il mestiere della penna* e quello di profesore musicale sbagliato.

Sissignori: e indovinate mó, su che cosa il signor Spiripacchio mi vuol dare la lezione? Nientemeno che sulla *Marcia Reale....!*

Il signor Spiripacchio — da storico fedele — prima ne fa la Genesi, e dice: che l'autore, fu Giuseppe Gabetti capo musica del 1° Reggimento (non si sa qual Reggimento fosse, ma io credo che si voglia alludere al 1° Reggimento Cavalleggieri Caserta) il quale (il maestro Gabotti, non il Reggimento Caserta) ne compose due delle marcie, lasciando la scelta a Carlo Alberto, e questi — contro il parere dell'autore — optó per la prima, scartando la seconda.

Proprio cosí! E se Carlo Alberto, accettava la seconda, scartando la prima, eccoti subito saltare su i critici moderni, col dire che: era migliore la prima che la seconda.

È la storia eterna dell'asino, del contadino ed il suo figliuolo.

Senta, signor Spiripacchio! non so se avete avuto l'onore di servire nell'esercito italiano: io, per me, credo di no; avvegnacché, i vostri principii incrollabili e la

vostra fede negl'ideali dell'avvenire, non vi hanno permesso di servire il *tirrrannno*, e avete preferito di veníre a fare il *pelandrone* in Merica.

Non ve ne fo rimprovero per questo: tutti i gusti, son gusti.

Ma, se per fortuna, tale onore l'avete avuto, servendo fedelmente ed onoratamente la Patria vostra, non potete negare che la *Marcia Reale,* (a parte la regalitá) é uno stupendo pezzo musicale, che fa *marciare* anche i morti dalla fatica: non potete negare (e ció non lo dico io, ma un vero maestro di musica) che la Marcia Reale, per unitá di concetto e di stile, é, forse, l'unica composizione che primeggia fra gl'inni delle nazioni.

Preferireste per esempio, l'inno Argentino alla Marcia Reale? E sia: i gusti, son gusti, specialmente i gusti repubblicani; io intanto vi fo sapere che l'inno Argentino é una miscela di *andante grandioso,* commisto olla marcia funebre e la tarantella.

Per voi, sará una bella cosa; per me, come composizione musicale, é una cosa meschina.

Del rimanente, voi avete voluto darmi una lezione, non chiesta, sulla *Marcia Reale;* ed ío, per rimeritarvi, vi restituisco la lezione, narrandovi come qualmente fu composto l'inno per uso e consumo dei *Repppubbblicani-radicali-socialisti-anarchici-rivvvoluzionarii.*

Statemi a sentire.

Un giorno, il cuoco Passanante, mentre collo scannatojo sgozzava un porco, questo gettó un grugnito. Quel grugnito attrasse tutta l'attenzione dell'egregio e pacifico rivoluzionario: pensó, escogitó, studió, sudó tutte le sue democratiche camicie, su quel grugnito, ed alla fine riuscí a comporre un inno magnifico, stupefacente, meraviglioso.

Quel grugnito, gli aveva dato il *lá.*

Detto fatto; si mise a comporre.

Chiave, in Re birbone: *Tempo,* perso: *Andante*, come i gamberi:

Le parole dell'inno, composte dallo stesso autore, suonavano cosí:

Col coltello e il grimaldello
Noi l'Itaglia salverem:
E se poi le ciapperem,
Tutti in Merica ne andrem.

A tempo utile, ti scriveró il resto di questa *canzone,* che subitamente venne adottata da tutto il glorioso *partito rivvvoluzionario:* e attualmente, nelle grandi occasioni, si canta a sguarcia gola sulle ridenti rive della Palta.

— *Sorpresa N. Due* — Martedí a sera, prima che mi recassi al ballo dei *Reduci*, mi fu ricapitata una cartolina postale, con questo indirizzo:

Signor Polluce.
Agente segreto della Triplice Camorra.
Capital,

— Nientemeno! esclamai. Apersi la missiva, e lessi:

Anemici, ermaproditi del pensiero, venduti all'inimico d'Itaglia, educati a sedere su i femorii dei frati Barnabiti ed altri amiccoli, secondo il vecchio stile dell'*Amiccolo dei miei peperoni.*

Finito l'esordio in prosa, incominciai a leggere la poesia (sissignori, la cartolina é scritta in poesia, e contiene 99 versi di tutte le misure) della quale, a titolo di curiositá ne riporto un....campione.

Fuori in campo
O predone dello stivale,
Scarpa di re animale
Avanti servo del clericale
Cavalier d'orgia fatale,
Ganzo di monache d'ospedale,
Politico da lunario
O gran figuro di Terziario,
Nella maffia istruito,
Nel commercio mai ardito,
Per il colpo da bandito,
Avanzo di grande,
Sei finito.

Mamma mia, gridai subito, e chi é costui che mi finisce.

Corsi a vedere la firma; ma la cartolina era coraggiosamente anonima.

Un altro campione e finisco:

Strozza l'indigeno
Il paesano
Sciupa le bimbe
Con la mano:
É proprio lui
Íl degno agente
Tale rivelazione
Danneggia il predone
No, la nazione.

Ho capito, dissi tra me; questo qui, o è un matto da legare, o pure é uno di quelli che, non trovando chi lo mantenga, cerca farsi mantenere dalle Muse. Stará freschino davvero!

E corsi a prepararmi per il ballo: e mentre mi cambiavo di camicia, diceva, tra me e me:

— Dimmi un pó, Polluce, la scuola, non é forse un male? Ecco quí, che mi capita tra i piedi un tanghero qualunque, il quale non contento di saper leggere e scrivere scorrettamente e senza orrori, s'impanca a poeta e parla di tutto e di tutti, come se fosse un Metternich.

Scommetto che questo tanghero, credendosi veramente un poeta, non si adatta ad un lavoro qualunque, ed ozia per i caffé, per le osterie, imprecando ai borghesi, ai proprietari, a tutti coloro che non sono *pelandroni* come lui, ed invoca con gl'isterici desiderii l'alba di quel giorno in cui il ladro cambierá di nome e si chiamerá un galantuomo.............................:...........

Tra due mali, qual si dovrebbe scegliere: una nazione composta di analfabeti, o una nazione composta di letterati per ridere?

— L'analfabeta, sa di essere un asino e se ne sta: mentre il letterato da burla, é asino lo stesso, ma crede di essere una cima d' uomo e vuol essere considerato come tale e guai a ridergli sul grugno.

Se questi pochi rispettabili signori partono dal principio che: la proprietá sia un furto; o perché non ammettono anche il principio che: *la scuola possa essere un male sociale?*

POLLUCE.

MIA MORTE

Mi dimandan: perché del mondo hai detto
Che dirá, alla tua morte, *andiamo a cena?*
Ed io rispondo: non si prendan pena:
Scrissi cosí per chiudere un sonetto.

Non ch' io creda che al mondo poveretto,
Sará mia morte una notizia amena;
Ma avrebbeci mo' a far la cantilena
E a stendersi con me nel cataletto?

Il mondo infin non avrá tutti i torti;
Ed a voi chiedo anch' io: che piú vi piace?
Mangiar coi vivi o digiunar coi morti?

Eppoi l' uman dolor piú egli é vivace,
Piú cercar deve i suoi giusti conforti
Dopo cantato il *requiescat in pace*.

G. G. B.

L' ITALIA E GL' ITALIANI

(Continuazione del numero antecedente).

Lorsque le barbare Sylla eut dévasté l'Étrurie, il choisit une place dans la vallée de l'Arno, y fonda une ville, et la nomma d'aprés le nom mystérieux de Rome. Ce nom, connu des seuls patriciens, et qu'il était défendu de prononcer, était *Flora*. Il appela la ville nouvelle *Florentia*. Florence a répondu á l' augure. Le poéme des antiquités de l'Italie primitive, l'*Énéide*, venait de la colonie étrusque de Mantoue, et c'est á un Toscan, á un Florentin qu'est dú le poéme des antiquités du moyen âge, la *Divine Comédie*. L'Italie est le pays des traditions et de la perpetuité historique. (1) *Questa provincia*, dit Machiavel, avec sa force et sa gravité ordinaires, *pare nata a risuscitare le cose morte*.

Au centre de la péninsule, le peuple n'a pas changé davantage. Ceux-ci n'ont jamais été propres ni á l'art ni á la science. La plupart des écrivains illustres de Rome, Catulle, Virgile, Horace, Ovide, Lucain et Juvénal, Cicéron, Tite-Live, Sénéque et les Pline, une foule d'autres moins illustres, lui sont venus d'autres contrées. De méme au moyen âge. Son théologien, son artiste, sont deux étrangers, saint Thomas d'Aquin, Raphaël d'Urbin. (2) A Rome toutefois vous trouverez la satire amére et mordante, le rire tragique. Lucile et Juvénal étaient Romains de naissance; Salvator Rosa et Monti l'ont été d'adoption.

La véritable vocation du Romain, c'était l'action politique. Ne pouvant plus agir, il réve. Contemplez cette race monumentale dasn les rues et sur les places publiques, vous serez frappé de sa fierté. Ce sont les bas-reliefs de la colonne Trajane, qui sont descendus et qui marchent. Pour rien au monde, le Romain ne fera œuvre servile. Il faut qu'il vienne des hommes de Abbruzzes pour recueillir les moisons ou réparer les routes, des Bergamasques pour porter les fardeaux. Sa femme ne daignera recoudre les trous de son manteau; il faut un juif pour le raccomoder. La seule exportation de Rome, c'est la terre méme, les haillons et les antiquités.

Comme au temps aú Juvénal nous montre le préteur et le tribun recueillant la *sportula* ed porte en porte, le Romain d'aujourd'hui mendie noblement. Sa nourriture est toujours le porc. Les charcutiers et les bouchers sont presque les seules boutiques á Rome. Toujours sensuel et cruel, il se contente de combats de taureaux, faute de gladiateurs. (3) Accusez-le de férocité si vous voulez; mais de faiblesse, non: son couteau répondrait. Son couteau ne le quitte pas. Le coup de conteau est un geste naturel et fréquent à Rome. Il faut voir aussi avec quelle joie furieuse il place le feu sous la peau du cheval de course. Son cri de carnaval est un cri de sang et de nivellement: *Mort au seigneur abbé! mort á la belle princesse*. (4) Il ne criait pas plus fort: Les chrétiens aux lions! Et il faut dire aussi qu'il y a dans l'air de cette ville quelque chose d'orageux, d'immoral et de frénétique. Au milieu des plus étourdissants contrastes, parmi les monuments de tous les âges, égyptiens, étrusques, grecs, romains, au rendez-vous de toutes les races du monde, vous entendez toutes les langues excepté l'italiene: (5) plus d'étrangers que de Romains, et des rois dans la foule. La tête tourne, le vertige gagne; je ne m'étonne pas que tant d'empereurs, qui voyaient tout cela tourbillonner á leurs pieds, soient devenus fous. Une ressemblance plus triste encore entre les temps ancien et le temps modernes, c'est la solitude des environs de Rome et en général des campagnes d'Italie. Quel que fút le génie agricole des anciens Latins, on voit que, dés le temps de la république, une partie de la contrée était laissée en prairies (*prata Mucia Quintia*, etc.). Caton recommande le pâturage comme le meilleur emploi de la terre.

Ce conseil fut suivi. Il dispensait les propriétaires de résider sur leurs terres, de faire travailler les pauvres; il leur suffisait de quelques esclaves. Il en advint á l'Italie comme á l'Angleterre au temps d'Henri VII, oú l'ont disait que *les moutons avaient mangé les hommes*. La désolation s'étendit. César fut déjá chargé de dessécher les Marais-Pontins. Strabon, Pline et Tacite se plaignent de la *mala aria*. Et Lucain put diré san exagération: *Urbs nos una capit.*

Ce mot es la condamnation de l'Italie. Le désert de Rome, aussi isolée sur la terre que Venise au milieu des eaux, es les tris-

A. BELLEZZA Successori **SALVI e COVA -- Fabricanti di Istrumenti**

te symbole des maux qu'a faits cette vie urbaine (*urbanitas*), dans laquelle s'est toujours complu le génie italien. L'Italie a vu deux fois se reproduire dans les villes étrusques de l'ántiquité, dans les villes guelfes du moyen âge, le primer développement de l'industrie, et la domination des cités sur les campagnes. Deux fois aussi contre l'industrie productrice, s'est élevée l'industrie destructrice, la guerre, qui a dévoré les campagnes, épuisé les villes; la guerre comme métier et calcul; la guerre vivant d' elle-même, Rome dans l'antiquité, au moyen âge les *condottieri*.

La pauvre Italie a peu changé, et c'est lá sa ruine. (6) Elle a subi constamment la doble fatalité de son climat et du systéme étroit de société dans laquelle elle est concentré. Ce systéme á desseché ét amiagri le cœur de l'Italie (*Italum robur*); je veux dire Rome et l'ancien Samnium. Dés le temps d'Honorius, la Campanie *heureuse* avait elle-même été abandonnée sans culture. Les Germains, ennemis des cités, semblaient devoir rendre l'importance aux campagnes qu'il se partageaient. Il n'en fut pas ainsi. Les hommes du Nord fondirent comme neige sur cette terre ardente. (7).

(Continua).

---

(1) Purché lo permettano i giornalisti francesi Y LOS LITERADOS ARGENTINOS.

(2) Cioé: stranieri per il territorio di Roma, ma italiani sempre.

(3) Ció é falso come é falso il giuramento di un prete.

(4) Ció prova l'attaccamento innato che avevano i romani al paterno regime dei Papi.

(5) Anche ció é falso: mai la lingua italiana ha risuonato cosí dolce come in bocca romana.

(6) Sfido io! dopo che tutte le canaglie del mondo si rovesciarono sull'Italia, ed ognuna — a modo suo — cercarono di CIVILIZZARLA, é un vero miracolo se non sieno scomparse sin anco le ultime tracce della BELLA PENISOLA. Brenno pria, poscia Attila, gli Unni Goti, Visigoti Ostrogoti, Svevi, Angioini, Maomettani, Saraceni. Austriaci, e...... Francesi sempre tutti cercarono di aiutare l'Italia per mandarla...... nell'abisso. Michelet, che scriveva questo libro dopo l'anno 1849, doveva saperne qualche cosa. Ma, il mondo é cosí fatto: si rimprovera agli altri la miseria della quale noi siamo stati i principali fattori.

(7) Giá: i francesi, potettero resistere....!

SCIARADA

Quando sará il *primiero*
In cui del tuo bel core
Io ti saró l'*intiero;*
E t'offriró il *secondo*, amata Nice;
Se col mio *terzo* allor
Darai risposta a me, saró felice.

—

Spiegazione della sciarada antecedente
SA-MARIA.

AVVISI

En el Hospital de Niños de Buenos Aires y por los mas eminentes médicos se emplea siempre, y con buen resultado, la **Emulsion de Scott.**

Señores Scott y Bowne,

«En la escrofulis, linfatismo y en los demas estados de *debilidad « general del organismo*, he ordenado la EMULSION DE SCOTT, « tanto en mis clientes particulares como en los del Hospital de « Niños, con resultados bastante satisfactorios ».

Buenos Aires, 20 de Setiembre de 1890.

S S. S.
DOCTOR **Ramaugé**
Charcas 1094.

BANCO d'ITALIA e RIO DELLA LPATA

84 a 96 — calle Piedad — 84 a 96

Capitale autorizzato e sottoscritto $ 8,000,000 m$n. oro eff.
Riserva al 31 Dicembre 1889 $ *800,000* » » »

Riceve depositi in conto corrente e a tempo fisso.
Sconta cambiali e pagheró di commercio.
Anticipa fondi sopra titoli di rendita negoziabili, ricevendo gli stessi titoli in deposito libero per l'incasso dei tagliendi e dividendi, il cui ammontare si incarica di rimettere agli interessati residenti in Europa.
Rilascia credenziali sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia, Anversa, Amburgo, Madrid, Rio Janeiro e tutte le principali cittá d'Italia e Svizzera.
Emette tratte a vista ed a scadenza sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia, Le Hávre, Nizza, Anversa, Amburgo, Costantinopoli, Pietroburgo, Il Cairo, Madrid e tutte le provincie di Spagna, sopra le principali cittá d'Italia, Svizzera ed Austria Ungaria, come pure sopra Valparaiso, Rio Janeiro, Bahia, Pernambuco, Rio Grande, Montevideo, Rosario di S. Fé, Cordoba e Villa Maria.
Fá eseguire pagamenti in qualunque paese d'Italia ove esiste Ufficio Postale.
Si incarica dell'incasso di cambiali e tagliandi, come pure di eseguire ordini di compra e vendita di Cedole Ipotecarie ed altri titoli di rendita per conto terzi.
Fá effettuare pagamenti in Europa per mezzo del telegrafo e tratta in generale tutte le operazioni del ramo bancario.
Dalla presente data fino a nuova disposizione vigeranno i seguenti tipi d'interesse:

SI ABBONA

	MONEDA LEGAL.		ORO SELLADO.	
In conto corrente a vista	2	0[0 annuo	1	0[0 annuo
A tempo fisso di 30 giorni	2 1[2	»	2	»
» di 60 giorni	3	»	3	»
» di 90 giorni	4	»	4	»

A altre scadenze convenzionale.

SI ESIGE

Per anticipi in conto corrente........ 12 0[0 annuo
Sconto di cambiali, pagheró ed altri documenti........................ Convenzionale

ORE D' UFFICIO

Dalle 10 a.m. alle 3 p.m., i Sabati e l'ultimo giorno del mese fino alle 4 p.
Buenos Aires, 31 Novembre 1890.

IL GERENTE
ONORIO STOPPANI.

Confiteria y Pasteleria «DEL SOL»

DE

FRANCESCO FRATTINI

Calle General Lavalle 401

di Chirurgia ed apparati Ortopedici CALLE CANGALLO 1046 - Buenos Aires

Banco di Roma e Rio della Plata

Autorizzato con decreto govern. del 7 Agosto 1889

Capitale Ps. 2,000.000

Calle Piedad 465 y 469 — *Bs. Aires*

La Banca fa le seguenti operazioni:

Apre conti correnti — Riceve depositi a vista ed a termine fisso — Fa sconti, anticipazioni e prestiti con preferenza ai soci — S'incarica di pagamenti ed incassi per conto di Società, Compagnie e privati—Paga diritti di dogana ed anticipa denari sopra merci — Accetta valori in custodia — S'incarica dell'esazione di cuponi e titoli di rendita e di trasmettere i ricavi in qualunque punto d'Europa — Fa eseguire pagamenti telegrafici sui punti principali d'Europa ed eseguisce in generale tutte le commissioni di Banca.

Riceve depositi in **Cassa di Risparmio** con libretto nominativo o al portatore da ps. m[n. 0,50 a 1000, pagando l'interesse di 7 °[o all'anno.

Emette cambiali e da Lettere di Credito su tutte le piazze d'Italia, s'incarica di rimettere, per mezzo di Vaglia Postale, qualunque somma pagabile presso tutti gli Uffici Postali del Regno d'Italia.

ORE D' UFFICIO

Giorni feriali	dalle	10	ant. alle	3	pom.
Sabato e fine mese	»	10	»	4	»
Domeniche e giorni festivi	»	12	»	2	»

INTERESSI

Da questa data fin o nuovo vviso

Per depositi	in conto corrente	a vista					3 °[o	annuo
»	»	»	a termine fisso	di	30	giorni	4	»
»	»	»	»	»	60	»	5	»
»	»	»	»	»	90	»	6	»
»	»	»	»	maggiore, da convenirsi				
»	in Cassa di risparmio da ps. 0,50 a 1000						7 o[o.	

Si esige in m. di c. l. ed oro effettivo.
Per anticipazioni in conto corrente 12 o[o annuo.
Per sconto di cambiali e pagheró — da convenirsi.
La Banca tiene a disposizione della sua clientela un impiegato incaricato di scrivere lettere, e spedirle anche in Italia, accettando quelle con recapito alla Banca e consegnarle ai destinatari.

Il Direttore-Gerente
Gregorio Lavagno.

Nuovo Banco Italiano

274 - RECONQUISTA - 274

fra CANGALLO e CUYO

CAPITALE: $ 5,000,000 *m[n.*

OPERAZIONI

Conti correnti, Depositi alla vista ed a termine, Sconti, anticipazioni su titoli di credito e Polizze di carico, prestiti ad industriali, Commercianti ed Operai, Lettere di Credito e di Cambio sulle piazze principali d'Europa e di America, Custodia di titoli e Valori, Riscossione per conto di Cuponi e Dividendi, rimettendone l'importo ai Depositanti residenti all'estero, Servizio di Cassa per privati, Associazoini, Compagnie.

Cassa di Risparmio

Spedizione di denaro in Italia esigibile in tutti gli Uffici Postali del Regno

TASSA D'INTERESSI

	SI PAGA	
Da questa data fino a nuovo avviso	*Mon. legale ed oro eff.*	
Per depositi: in conto corrente a vista . . .	3	o[o
» » a termine fisso di 30 giorni .	3 1[2	»
» » » » » » 60 » .	5	»
» » » » » » 90 » o più	6	»
CASSA DI RISPARMIO, da UNO a TRE MILA pezzi	6	»
	SI ESIGE	
Per anticipazioni in conto corrente . . .	10	»
Sconto e cambiali e pagheró	convenzional .	

Ore d'ufficio

Tutti i giorni: dalle 10 alle 3 pom.
Sabbati e fine di mese, sino alle 4.

Domeniche dalle **12** alle **2** p. per Cassa di Risparmio, Vaglia Postali e Buoni Fruttiferi.

UNION LA PLATA

Capital $ 2,000,000 m[n.

COMPAÑIA NACIONAL DE SEGUROS Á PRIMA FIJA

Sucursal Buenos Aires

Oficina: **Calle 25 de Mayo 134**

Union Telefónica N. 190.

DIRECTOR . . . **Camilo L. Soáve.**
AGENTE GENERAL JUAN DE ANDREIS.
INSPECTOR . . FELIPE FRASSINETTI.

AGENCIA VERITAS AUSTRO UNGARICA.

MURIENDOSE
DE
HAMBRE

Miles de Niños y de Adultos se están muriendo materialmente *de Hambre* porque no pueden digerir los alimentos ordinarios.

La gran medicina alimento llamada

EMULSION DE SCOTT

de ACEITE de HICADO de

BACALAO CON HIPOFOSFITOS,

Está preparada de tal manera que puede tomarse y asimilarse cuando los órganos digestivos están en la mas débil condición y nutrirá y robustecerá el cuerpo cuando no lo logrará ningun otro agente nutritivo.

Los médicos dan testimonios de los mas asombrosos resultados obtenidos con el uso de este preparado en casos de emaciación extrema cuando ya parecia haberse perdido toda esperanza de salvacion.

El aceite de higado de bacalao Emulsionado combinado con los Hipofosfitos parece poseer exactamente las propiedades necesarias para detener el desgaste que el sistema está sufriendo dando carnes y fuerzas al paciente.

En todas las enfermedades extenuantes de los Niños como el ***Marasmo, Raquitismo, &c.,*** y en la ***Anemia, Escrofula*** y ***Consuncion*** su potencia curativa se maravillosa.

Para los ***Catarros, Toses Cronicas, Resfriados*** y todas las afecciones de la ***garganta,*** precursoras de la ***Tisis,*** la ***Emulsion de Scott*** es el remedio racional y perfecto.

Es tambien muy agradable al paladar.

DE VENTA EN TODAS LAS DROGUERIAS Y FARMACIAS:
SCOTT & BOWNE, QUIMICOS, **NUEVA YORK.**

Fábricas de Cales Argentinas

sistema **CERRANO**

Pantelefono N. 94 — BUENOS AIRES.

BUENOS AIRES

PRECIOS CORRIENTES

Cal viva de Córdoba	$ m[n.	5.00	cada 100 Kilos	
» » » Paraná	»	3.50	»	
» » » Azul	»	2.80	»	
» apagada de Paraná	»	2.50	»	

Al contdo y sin descuento

Paseo de Julio esq. Garantias — FABRICA.
Corrientes N. 563 — ESCRITORIO.

La Italia Reaseguradora

Compagnia anonima di riassicurazioni ed assicurazioni

MARITTIME, FLUVIALI, TERRESTRI

Contro gli accidenti della vita e operazioni di credito marittimo

Autorizzata dal Governo Nazionale

Capitale sociale 5,000,000 ps. m|n.

DIREZIONE GENERALE:

Via San Martin Num. 291 (altos)

BUENOS AIRES

Agenzia alla Boca Viá La Madrid n. 1435 N.

Riassicurazioni ed assicurazioni contro incendio di edifici, mobili negozi e stabilimenti industriali.

Assicurazioni contro gli eventuali sinistri di case o stabilimenti in costruzione.

Riassicurazioni ed assicurazioni marittime. fiuviali, di mercanzie e noli, guadagni sperati, prestiti alla grossa ecc.

Operazioni di credito marittimo — anticipazioni sopra noli, cambi marittimi, prestiti sopra polizze, ecc.

Riassicurazioni ed assicurazioni di bastimenti, corpi ed attrezzi a vela ed a vapore.

Riassicurazioni ed assicurazioni contro gli accidenti della vita, gli infortuni del lavoro ecc. Nel caso che l'accidente cagioni impedimento alle ordinarie occupazioni e per tutto il tempo che questo perduri l'assicurato riceve un'indennitá settimanale che varia dai 5 ai 50 nazionali, del caso che produca la morte, alla vedova ed ai figli, o ad altra persona nesignata nella polizza é pagata una somma non minore di 1000 nazionali né maggiore di 10.000 a seconda delle varie categorie dei rischi e del premio esatto della Compagnia.

Tariffe sommamente modiche, polizze vantaggiosissime per gli assicurati e pronta liquidazione dei danni.

DIRETTORIO

Presidente:	Dr. Giovanni Boeri
Vice-Presidente:	José Santiago Rey y Basadre.
Segretario:	Luigi di Marino.
Tesoriere:	Pietro Risso.
Consiglieri:	Giuseppe Devoto, Felice Marana
»	Luigi Gallotti.
Supplenii	Dr. Antonio M. Battilana,
»	Manuele Gamble.
Gerente:	Rinaldo Vianello.

N. B. — Per comoditá degli operai che desiderassero approfittare della benefica assicurazione contro gli accidenti, l'Ufficio Principale della Compagnia resterá aperto anche nei gierni di Domenica dalie ore 10 alle 12 del mattino.

Agenzia alla Boca calle La Madrid 1435.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÁ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

CAPITALE STATUARIO 100.000.000

Linea del Brasile e Rio della Plata

PARTENZA

da Genova fissa il 1 e 15 d'ogni mese - facoltative 8 e 22

da Buenos Aires il 6 e 20 d'ogni mese

VAPORE POSTALE. tutto illuminato a luce elettrica

VINCENZO FLORIO

Partirá dal Porto Madero il 22 Giugno per Genova Napoli e scali

NOTEVOLE RIBASSO — Si danno buoni d'imbarco personali da Europa a Buenos Aires a $ **34 oro**, ritornandosi integro l'importo depositato, non effettuandosi il viaggio.

Si emettono cambiali in oro ed alla vista su qualunque cittá o paese d'Italia.

Per maggiori schiarimenti dirigersi all'Agente Generale Giovanni Lavarello e C. - Corrientes 447

FABRICA DE MOSAICOS

Y VENTA DE ARTICULOS DE CONSTRUCCION

Domingo Raineri

1967 - Calle Solis - 1967

Piedras y cordones de vereda, piso de concreto impermeable,

Baldosas de todas clases para veredas y patios, etc.

Mosaicos estrangeros de las mas acreditadas fábricas de Europa

La easa construye Cloacas Domiciliarias á precios sin competencia, garantiendolas por dos años.

BUENOS AIRES

A LA CIUDAD DE LONDRES

AVENIDA DE MAYO - CALLE PERÚ - CALLE VICTORIA

ESTACION DE INVIERNO de 1891

Exposicion General

Un salon inmenso reservado para la venta de los Generos para vestidos, encierra todas las clases de tejidos que se elaboran en las mejores fábricas de Francia é Inglaterra.

100,000 piezas géneros de todas clases componen el surtido de la CIUDAD DE LONDRES. — Los tejidos mas modernos, los mas elegantes, los mas recientemente creados, lo mismo que los tejidos y generos de uso diario se encuentran en nuestra casa. Hay desde 0.35 hasta 20 pesos el metro. Unica especialidad en Bs. Aires.

A MAS Exposicion Especial de costumes ó vestidos para señoras, modelos exclusivos á nuestra casa. Costumes ó vestidos para señoritas de 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10. 11, 12, 13, 14, 15 y 16 años. Tapados y paletoes, sobretodos para señoritas de 1 á 15 años. Robes de chambre. Batones y Matinés de paño. Franela, Tartan, Cachemir de la India. Cachemir broché, paño bordado, etc., (surtido único en Buenos Aires). Costumes ó trajes completos para niños, varones de 1 á 12 años, etc.

La Exposicion de las confecciones, vestidos y tapados tiene lugar en la segunda seccion de nuestro nuevo local (Entresuelo) ocupa todo el espacioso salon que acabamos de inaugurar.

MODAS. — Exposicion de gorras y sombreros. — Coiffures de fantasia para señoras, señoritas y niñas. (Surtido único en Buenos Aires.

A mas: Exposicion General

De Sederias lisas y labradas, de Sederias alta novedad, de Sederias de fantasia para guarniciones y vestidos (surtido único en Bs. Aires).

Groes y Fayas, Otoman, Marquise, Mascota, Saint de Lyon, Reps, Regence, Precieuse, Armure Royale, Etincelle Soise, Bolbert, Saint Broche, Brocatos Fondos Armure rayados y floreados, selecto surtido en Terciopelo de pura sedo y con trama de algodon todos los precios desde 3 hasta 35 ps. Terciopelo rayados y floreados, Velours brode ultima moda, Velours tout sole brode á jour, article riche, Matelasse para tapados alta fantasia, Velours du Norte, Felpa Sealskine, Peluche lisas y floreadas.

Todas las novedades estarán en venta desde hoy.

De Ropa Blanca fina, Batones, Matines, Articulos de punto, Boneteria Francesa é Inglesa, Colchas alcochadas, Frazadas francesas, Carpetas, Alfombras, Guantes, Corsées, Guarniciones, Cintas, Perfumeria, Merceria, Camas y Cunas de fierro y bronce, Muebles fantasia, Calzados, Articulos para viajes, etc.

Surtido unico en Buenos Aires

Ocasiones numerosas en todos los departamentos de nuestro Establecimiento.

ESTACION DE INVIERNO — EXPOSICION GENERAL

Avenida de Mayo — Calle Perú — Calle Victoria

A la Ciudad de Londres.